

In questo preciso momento state tenendo fra le mani un prezioso strumento di valorizzazione della ricerca sulle nostre ricchezze storico-artistiche. È uno strumento apprezzato, costruito e diffuso in modo sempre più ampio, grazie al lavoro silenzioso, in passato del maestro Tobia Aldini, oggi di un gruppo di persone qualificate ed appassionate.

L'Amministrazione Comunale, titolare di questa rivista, vuole identificare buona parte della sua immagine in questo autorevole veicolo di valorizzazione; per questo, in concomitanza con questa edizione, nasce un comitato scientifico autorevole che guiderà gli amministratori, i componenti del consiglio museale e della redazione, nella ricerca della massima visibilità e scientificità possibile per valorizzare al meglio la nostra città. Riteniamo che la rivista possa assumere un ruolo di servizio a tutto il territorio limitrofo e soprattutto agevolare il lavoro di ricercatori su scenari ben più ampi del territorio di riferimento stesso; vogliamo essere una piccola tessera di un mosaico di conoscenza sulle civiltà del passato e sulla storia dei popoli. Non è poco!

Questa diciassettesima edizione della rivista «Forlimpopoli. Documenti e Studi» ha una gravidanza particolare di significati culturali ed affettivi. Alla vigilia di questa pubblicazione la città di Forlimpopoli ha ottenuto dalla regione Emilia Romagna la denominazione di città d'arte, anche in virtù di una ricchezza che vogliamo valorizzare sempre più; è uno sprone forte che dovrà condizionare il modo di vivere la città e di pensare a politiche di sviluppo centrate sulla cultura.

Poche settimane prima dell'uscita di questa pubblicazione ci ha lasciato una valida collaboratrice, ma soprattutto amica e maestra di cultura: Mariacristina Gori, ospite abituale di questa rivista. Da queste pagine, a cui teneva in modo particolare, vogliamo ringraziarla a nome della città e di tutti i ricercatori e studiosi che hanno avuto modo di apprezzare la sua opera.

Fermiamo su questa carta il ricordo di chi, come già il maestro Tobia Aldini, ha stimolato con la propria passione la crescita culturale delle persone con le quali hanno interagito. Maestri di sapienza, discreti, esempi per giovani studiosi e cittadini attenti.

Mauro Grandini  
Assessore alla Cultura